

nese Giovanna Durandi, e i quadri alle pareti sono del pistoiese Giuseppe Morganti. Nella vicina cappella la tela che rappresenta S. Filippo Benizzi e i quadretti che la contornano sono di ignoto artista fiorentino, e i quadri alle pareti sono di Antonio Gvirati di Cesena e del ferrarese Carlo Borsatti.

Riprendendo il Corso Porta Po, la bianca croce di marmo che domina questo tratto di strada indica la

#### CHIESA DI S. MAURELIO DEI CAPPUCINI

eretta assieme all'attiguo convento a spese del Marchese Enzo Bentivoglio nel 1612 per dare ai Padri una stabile sede dopo la perdita del convento che essi possedevano nel Borgo S. Luca, demolito per completare la Fortezza, di cui si è già parlato.

La chiesetta ridotta di recente nell'interno a miglior forma dall'architetto Giacomo Diegoli conserva alcune opere d'arte di rilevante interesse: nella prima cappella a destra l'ancona col «Riposo in Egitto» dello Scarsellino, e il «Sant'Adriano che incita i compagni al martirio» di Domenico Mona, nello